

ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE

CPB. In chiaro i criteri di elaborazione della proposta

30 APRILE 2025

È stato approvato il decreto MEF 28 aprile 2025, con il quale viene definita la metodologia in base alla quale l'Agenzia formula ai **contribuenti che applicano gli ISA**, titolari di reddito di impresa ovvero di lavoro autonomo derivante dall'esercizio di arti e professioni, la proposta di concordato preventivo biennale.

I redditi e il valore della produzione individuati con la metodologia approvata con il nuovo decreto rilevano ai fini della proposta di concordato **per i periodi d'imposta in corso al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2026**.

Ciò in linea con le previsioni di cui all'[art. 9](#), comma 1, del D.Lgs. n. 13/2024.

La predetta metodologia, predisposta con riferimento a specifiche attività economiche, tiene conto degli andamenti economici e dei mercati, delle redditività individuali e settoriali desumibili dagli ISA e delle risultanze della loro applicazione, nonché degli specifici limiti imposti dalla normativa in materia di tutela dei dati personali, ed è individuata nelle note tecniche e metodologiche di cui all'[allegato 1](#) per l'elaborazione della proposta di concordato per i contribuenti che, nel periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2024, hanno applicato gli ISA.

L'allegato 1 del decreto specifica i passaggi procedurali che portano all'elaborazione della proposta.

Partendo dal reddito dichiarato dal contribuente nell'annualità oggetto di dichiarazione (periodo d'imposta 2024), per la definizione della proposta di concordato vengono previsti i seguenti passaggi:

- misurazione dei singoli indicatori elementari di affidabilità e anomalia;
- valutazione dei risultati economici nella gestione operativa negli ultimi tre periodi di imposta, compresa quella oggetto di dichiarazione;
- confronto con valori di riferimento settoriali;
- criterio formulazione base Irap;
- rivalutazione con proiezioni macroeconomiche per i periodi d'imposta 2025 e 2026.

Il decreto richiama altresì le **circostanze eccezionali** in presenza delle quali è prevista la cessazione del CPB in caso di minori redditi effettivi o minori valori della produzione netta effettivi, **eccedenti la misura del 30%** rispetto a quelli oggetto del concordato (vedi [art. 19](#), comma 2, D.Lgs. n. 13/2024 e [art. 4](#) decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 14 giugno 2024).

Tra gli eventi eccezionali: **eventi calamitosi** per i quali è stato dichiarato lo stato di emergenza, ai sensi degli articoli 7, comma 1, lettera c), e 24, comma 1, del D.Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1; **altri eventi di natura straordinaria** che hanno comportato danni ai locali destinati all'attività d'impresa o di lavoro autonomo, tali da renderli totalmente o parzialmente inagibili e non più idonei all'uso, danni rilevanti alle scorte di magazzino tali da causare la sospensione del ciclo produttivo l'impossibilità di accedere ai locali di esercizio dell'attività; **la sospensione dell'attività**, laddove l'unico o principale cliente sia un soggetto il quale, a sua volta, a causa di detti eventi, abbia interrotto l'attività; **liquidazione ordinaria**, liquidazione coatta amministrativa o giudiziale; cessione in affitto dell'unica azienda ecc.

Infine, si segnala che, con la pubblicazione sul sito dell'Agenzia delle entrate del [software](#) di compilazione [Precalcolate ISA 2025: software di compilazione \(versione 1.0.0.\)](#), dal 30 aprile 2025, gli intermediari potranno inviare le richieste per l'acquisizione massiva degli ulteriori dati relativi alle "precalcolate ISA 2025" resi disponibili dall'Amministrazione finanziaria per la definizione delle posizioni Isa dei loro assistiti e l'elaborazione del concordato preventivo biennale relativo al periodo 2025-2026.

[Decreto MEF 28 aprile 2025](#)

Argomenti suggeriti:

